Mentre i prezzi e i fitti salgono vertiginosamente

Trentamila case vuote

35.000 famiglie in coabitazione

Le cause degli aumenti secondo gli imprenditori - Licenze di costruzione per sei anni

Eppure la città cresce, continuamente. In sette mesi il prezzo di vendita degli appartamenti è aumentato del 20 per cento, il canone degli affitti del 10 per cento, ma il numero delle abitazioni nuove è sempre imponente. Segno che la domanda è anch'essa, come dicono gli agenti immobiliari, sempre sostenuta. Roma continua ad espandersi. Se capitate dopo tre o quattro mesi di assenza in un luogo qualsiasi della periferia cittadina, vi parrà di sognare: file di case che prima non esistevano si distendono come reggimenti in parata davanti ai vostri occhi, spesso tutte uguali, fuorché nei colori delle facciate. Ogni impresa ha scelto il suo, come per le casacche dei fantini o per le maglie delle squadre di calcio, e ci sta attaccata con amore trattandosi dei colori sociali. Pare che il preferito sia il verde pisello o una varietà diversa, forse perché si spera di sostituire così quell'altro verde, quello vero, che sta diventando sempre più raro.

Si parla tanto di piano regolatore, fin dal 1946. Studi, discussioni, dibattiti, interventi ministeriali; poi ancora altre discussioni, altri dibattiti. Intanto fin dal 1946 un piano regolatore si sta realizzando giorno per giorno. Un piano fatto di sequenze interminabili di casamenti, massicci ed inquietanti come lo sono gli edifici a nove piani che si allungano dove prima c'era solo campagna. Li divide una sottile striscia di terra battuta, scampata all'invasione del cemento grazie al fatto che anche il più cieco sfruttatore di aree edificabili deve pur garantire agli inquilini la possibilità di raggiungere il portone d'ingresso.

Ritmo intenso

Nelle mani delle imprese edili romane si trovano attualmente licenze di costruzione debitamente rilasciate dal Comune pari a 900 mila vani, due terzi circa dei quali già realizzati o quasi. Con le licenze già rilasciate si potrebbe costruire per sei anni. Da gennaio al luglio di quest'anno il Comune ha dato permessi di abitabilità pari a 58.479 stanze. Un totale di 19.493 «tricamere», se tutti avessero costruito solo appartamenti da tre stanze. I vani accessori sono calcolati a parte: 44.756.

Mettetele in fila quelle 58.479 stanze costruite nei primi sette mesi di quest'anno: formerebbero 3654 metri quadrati di pavimento. Se volete passare a cifre più sostanziose, moltiplicate i 19.493 «tricamere» per il canone di affitto medio, sulle 30 mila lire, e avrete suppergiù un totale di oltre 584 milioni al mese. Un giro di più di mezzo miliardo di affitti per le sole case che il 1. gennaio di quest'anno non esistevano ancora.

Lasciamo i calcoli, il giro di milioni, anzi di miliardi sul quale poggia l'attività edilizia. Si costruisce a ritmo intenso, il mercato continua a «rispondere», ma i prezzi salgono I costruttori vi riempiono la testa con un sacco di ragioni. Premettono che loro non c'entrano. Prima, dicono agitandosi il pollice sotto il naso per dar più forza alle argomentazioni, sono aumentati i costi dei materiali. Dal febbraio ad oggi sono saliti in modo insopportabile. Di quanto? Beh, di molto. Del 5 per cento forse? No, no, di più del 5 per cento Guardi qui — e dal portacarte gonfio di foglietti esce una fattura — legga. Ora è l'indice che segue nervoso alcune righe scritte a macchina in fondo alla fattura: «Causa gli aumenti non possiamo garantire i prezzi della prossima fornitura». E va bene, i costi dei materiali da costruzione sono aumentati. Che altro c'è?

Le aree, dove le mette le aree fabbricabili. Il loro prezzo sale a vista d'occhio. Qui tutti possiedono aree fabbricabili, anche se i terreni si trovano a cinquanta chilometri da Roma e sono coltivati a grano. Secondo i proprietari non esiste più terreno agricolo, ma solo edificabile e quando comincì a trattare per l'acquisto tirano fuori il piano regolatore, che proprio lì, dove stanno loro, permette addirittura costruzioni intensive e via di questo passo. E chiedono cifre incredibili

Chi ci rimette

Riassumendo: materiali da costruzione e aree edificabili. C'è dell'altro? Sì, c'è dell'altro. Stavolta sono i crediti, limitati o addirittura bloccati dalle banche. Insomma, la politica creditizia non è più quella di una volta, non è facile oggi trovare i mutui.

Tirando le somme, se volete una casa dovete pagarla di più voi che non fabbricate nè mattoni nè infissi, nè possedete un fazzoletto di terreno edificabile o no, nè avete dimestichezza con la politica del credito. Poichè questa è la legge: gira e rigira, mercato in «tensione» o in ribasso, chi ci rimette sempre è colui che cerca casa. Lo speculatore sulle aree fa i suoi affari, il costruttore, che spesso si identifica con il primo, non è da meno, le ditte fornitrici di materiali non garantiscono i prezzi della prossima fornitura. Tutto regolare, tutto legale. E intanto si paga di più, mese dopo mese.

Gli alti prezzi degli affitti impongono sacrifici insopportabili a centinaia di migliaia di famiglie e rendono impossibile la soluzione del problema della casa. Secondo il censimento del 1961, ben 19.836 famiglie romane abitano ancora in case definite «improprie», che sono poi le baracche, le casupole in muratura, gli scantinati. Anche nelle baracche c'è la coabitazione: le 19.836 famiglie abitano in 19.336 case «improprie». Cinquecento famiglie dividono dunque la capanna con altre. Nelle case «proprie» 34.828 famiglie vivono in coabitazione. Difatti gli alloggi «propri» sono 540.956, mentre le famiglie residenti nelle abitazioni «proprie» sono 575.784.

Però esistono a Roma, sempre secondo il censimento dell'anno scorso, circa 30.000 alloggi non occupati. Ovverosia vuoti, con il cartello vendesi o affittasi ormai stinto dal sole e dalla pioggia. Eppure si costruisce a rotta di collo, e i prezzi aumentano. Pare un controsenso, invece non lo è: basta guardare i bilanci delle varie immobiliari. Sono sempre in ascesa. Segno che per qualcuno le cose vanno benissimo così.

Gianfranco Bianchi

---

a oggi in Federazione

Il congresso della FGCR

Questa sera, alle 18, nel teatro della Federne del PCI, in via dei Frentani, 4, avrà inizio I congresso della Federazione giovanile comuta romana.

Aperta da una introduzione del segretario cente, compagno Augusto Illuminati, la discusne si svolgerà sul rapporto d'attività del Comio federale e sulle *Tesi* del Partito, investendo, indi, i problemi di fondo della lotta democratica ocialista nel nostro paese, della coesistenza paca e della lotta anti-imperialista, della condine e delle rivendicazioni dei giovani operai e denti.

I lavori proseguiranno nella serata di domani, pomeriggio e nella serata di sabato, nella mataata di domenica.

Tutti i giovani comunisti, simpatizzanti, rapesentanti dei movimenti giovanili democratici o invitati ad assistere all'apertura e ai lavori congresso.

---

ospeso lo sciopero

Edili: trattative da sabato

sciopero degli edili, fisdalla CGIL, dalla CISL e UIL per mezzogiorno di è stato sospeso ieri sera. ecisione è stata presa conmente dai tre sindacati che la Prefettura aveva di convocare le parti abato mattina.

a tarda serata, le segredei sindacati edili adealla CGIL e alla UIL diramato il seguente coato: «Lo sciopero degli di Roma e provincia e so- Le segreterie provinciali FILLEA-CGIL e della AL-UIL hanno preso tale one dopo che, ieri pome- il prefetto di Roma convocato le parti per inizio alle trattative. Le erie della FILLEA e delENEAL, dando atto alla oria della compattezza cìata durante l'agitazione — ude il comunicato — sotano il primo successo unto». La Prefettura ha nciato la convocazione ncontro tra i rappresendegli industriali e quelli avoratori nel pomeriggio che i sindacati avevano nicato la loro decisione di rmare lo sciopero nel caso on venisse data una preassicurazione sull'effettivo di trattative sulle rite presentate (trasporti, nti salariali, ecc.).

Fiumicino, intanto, proseglo sciopero ad oltranza avoratori edili dell'impreLOSA, contro la sospendi alcuni membri della nissione interna Lo scioieri, si è anzi esteso alla esa Castelli che, nell'aero- è pure impegnata nella azione dei nuovi *hangar*.

piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi giovedì 11 ottobre (284-81). - Onomastico: Firmino. Il sole sorge alle ore 6,35 e tramonta alle 17,45.

BOLLETTINI

— Demografico. - Nati: maschi 65, femmine 41. Morti: maschi 27, femmine 18. Matrimoni 83.

— Meteorologico. - Temperature di ieri: minima 14, massima 20.

CIRCOLO MATTEOTTI

— Questa sera alle ore 21, nella sala del Circolo culturale G. Matteotti, largo Goldoni 47, verrà letto «Seppellire i morti» di Irwin Shaw

PREMIO ROMA DELLA CANZONE

— Il Premio Roma della canzone è giunto alla fase conclusiva. Le canzoni iscritte sono 400. Tra gli autori partecipanti: Bixio, Mascheroni, Danti, Ruscone, Panzeri, Vian, De Martino, Bonagura, Rossi La commissione che dovrà scegliere le canzoni si riunirà la prossima settimana La RAI-TV, il CONI, il Sindacato cronisti e altri enti stanno mettendo a punto il programma delle cinque serate

«ROMA SPARITA»

— La mostra «Roma sparita» organizzata dall'associazione «Via del Babuino», sarà aperta domenica nelle vetrine dalle ore 9 a mezzanotte

MOSTRE

— Lo scultore Bruno Giorgi inaugurerà il 15 prossimo, con una «personale», la nuova sede della Galleria d'arte della «Casa do Brasil», in Palazzo Doria Pamphili, piazza Navona 10.

Sempre peggio ad Ostetricia

Partoriscono sul pavimento

Al Policlinico si partorisce per terra, in un'atmosfera da ospedale di campo. Una giovane madre ha dato alla luce il suo secondo bambino su un materasso buttato sul pavimento. Si chiama Enza Armillei, ha 22 anni ed abita a Settecamini: «Sono arrivata in ospedale — ha raccontato ai cronisti — alle 4 di mattina: ero già nel travaglio del parto, ma non c'erano letti liberi. Così mi hanno sistemata in terra, su uno scomodo, duro pagliericcio. Ho partorito in queste condizioni un paio d'ore più tardi. Fortunatamente, è andato tutto bene...».

Questo nuovo gravissimo episodio viene a cinque mesi di distanza dallo scandalo delle «partorienti in piedi». Fu un caso gravissimo che mobilitò tutta la stampa. Ebbene, a distanza di cinque mesi, non è cambiato assolutamente nulla. Il caos continua a regnare nelle cliniche ginecologiche, così come in tutta l'organizzazione ospedaliera romana.

Accanto alla signora Enza Armillei, giace la signora Rosa Di Lorenzo: è da due giorni adraiata su una barella, in attesa del parto; poco lontano un'altra donna si lamenta che la barella le spezza le reni. In un'altra camerata, adagiata anche essa su una barella, c'è la signora E.C.: «Ho dovuto attendere una giornata per avere la barella...». Accanto a lei, la signora V.M.T.: è entrata in ospedale domenica scorsa e giace ancora in terra. Questi sono soltanto alcuni esempi, ma bastano da soli a fare il quadro degli ospedali dell'Italia del «miracolo».

Dal padre al Borghetto Prenestino

Undicenne picchiato a sangue

Un bambino di 11 anni è stato picchiato a sangue dal padre: aveva rotto un paio di forbicine e l'uomo si è accanito su di lui con pugni e calci. Poi lo ha cacciato dalla baracca e lo ha spinto, semisvenuto, in mezzo alla strada Lo ha soccorso un passante, che lo ha accompagnato in auto al S Giovanni I sanitari gli hanno medicato numerose contusioni al cranio, al volto, alle spalle, alle mani e alle gambe e gli hanno riscontrato un fortissimo stato di choc. Per tutta la notte, il piccolo non ha fatto altro che gridare: «Non voglio morire perché perché mi picchi?» Le sue condizioni non destano comunque *preoccupazione*

Il bambino si chiama Enrico Coccia e frequenta le elementari Vive insieme con il padre, Domenico, ed altri sei fratelli in una umida e diroccata baracca di via del Borghetto della Stazione Prenestina. Non ha madre e la sua infanzia è stata quanto mai disagiata e difficile. Il padre, che lavora saltuariamente come manovale, non riesce a mettere spesso insieme i soldi per mangiare.

Il grave episodio è accaduto verso le 21,30. L'uomo era appena rincasato: forse era più preoccupato del solito, forse aveva bevuto. Fatto sta che non appena Enrico ha rotto le forbici, lo ha aggredito Non lo ha neanche sgridato: si è subito avventato su di lui, colpendolo ripetutamente

Solo la vista del sangue lo ha fermato: allora ha preso il figlio per un braccio e lo ha scaraventato fuori della baracca, in mezzo alla strada. Alcuni ragazzi hanno visto Enrico, semisvenuto e sanguinante: non hanno avuto il coraggio di soccorrerlo, ma si sono precipitati ad invocare aiuto nel bar della stazione Prenestina. E' accorso subito un giovane, il diciannovenne Gianfranco Cajola: ha preso il bambino in braccio e lo ha accompagnato al vicino Pronto Soccorso di via Secondino

---

La polio alla Cagliero

Disinfestata solo un'aula

Una sola aula della «Cagliero», la scuola elementare di via Cave dove la piccola Maria Concetta Malagigi è stata colpita da polio, è stata disinfestata dagli uomini dell'ufficio di igiene. Lo ha ammesso il Comune precisando che una «eguale operazione» è stata, inoltre, compiuta nella casa dei Malagigi, in via Manlio Torquato 15, dove abitano i genitori della piccola Maria Concetta, Evandro e Jolanda e i fratelli Oreste, di 19 anni, Laura di 17 e Elvira di 15 anni. Nessuno ha invece pensato a far disinfestare anche le altre aule, il pianerottolo e gli altri locali dell'istituto.

La segreteria della «Cagliero», dal canto suo, ha ammesso che nella stessa aula dove è rimasta a lezione la bambina colpita sono state fatte entrare le altre scolarette. Il gravissimo episodio viene minimizzato dalle autorità scolastiche le quali, a differenza dei medici, ritengono che nessun rischio hanno corso gli altri alunni.

Si è infine appreso che Maria Concetta Malagigi non aveva ancora completato il ciclo di vaccinazione. Aveva fatto solo tre iniezioni su quattro nel 1959 e non aveva completato il ciclo perchè la vaccinazione non era ancora obbligatoria. I medici credono che esse, tuttavia, siano servite a contenere la virulenza del male Le condizioni della bimba ammalata sono migliorate

Nella foto: le compagne di classe della piccola Maria Concetta Malagigi

---

Ottantenne sul cornicione

Trascinando con gran fatica la gamba ingessata, un vecchio di 80 anni, ospite dell'ospizio di via S Stefano Rotondo, ha scavalcato la scorsa notte il davanzale della finestra della sua camerata, al quarto piano, ed ha raggiunto lo stretto cornicione. Vi è rimasto in bilico per oltre venti minuti, minacciando ogni tanto a gran voce di lanciarsi nel vuoto da oltre quindici metri d'altezza.

Il protagonista del drammatico episodio si chiama Guido Arrighi. Erano passate da pochi minuti le 3, quando è stato colto da una crisi nervosa ed ha raggiunto il cornicione, una sottile striscia in muratura larga poco più di 40 centimetri e resa ancor più pericolosa dalla forte inclinazione. «Mi butto, mi voglio uccidere» ha subito cominciato ad urlare

Le grida di Guido Arrighi hanno svegliato non solo i dirigenti e gli altri ricoverati dell'ospizio ma anche tutti gli abitanti della strada. Uno di questi ha subito avvertito i vigili del fuoco che sono arrivati pochi minuti più tardi Il vecchio si è arreso solo quando un vigile, salito di sorpresa sul cornicione, lo ha afferrato per le spalle e lo ha trascinato nella camerata «Perchè vi siete scomodati — gli ha detto l'Arrighi, non appena è stato al sicuro — non era vero che volevo uccidermi Volevo solo prendere aria...»

Travolta dall'auto pirata

Una turista austriaca, la diciottenne Erlindoer Fiscker da Vienna, è stata travolta ieri sera, mentre attraversava piazzale Romolo e Remo, da una «Giulietta T.I.» rossa, che si è subito dopo data alla fuga in direzione della Passeggiata Archeologica. La ragazza è stata ricoverata in osservazione al S. Giovanni.

L'investimento si è verificato verso le 21,30. La giovane, che è a Roma da alcuni giorni ed alloggia all'hotel Domus Pacis di via Torre Rossa, è stata subito soccorsa da un automobilista di passaggio. Il signor Luciano Paoletti, che l'ha accompagnata all'ospedale. La Stradale sta ora indagando per identificare il criminale pirata della strada.

RIAPERTURA DELLE SCUOLE

Presso l'Istituto FEVOLA, Via Fabio Massimo, 72 - Tel. 352967, sono aperte le iscrizioni ai Corsi di preparazione agli esami per ogni tipo di Scuola INFERIORE e SUPERIORE e ai Corsi per diploma di STENODATTILOGRAFIA. Condizioni particolari per recupero anni. Corsi di lingua: inglese, francese e spagnolo.

---

nformatori comunali n agitazione

agenti informatori, una oria di dipendenti comuche svolge importanti e te mansioni, sono in agie. In una affollata assemenutasi ieri sera in piazza elli, presenti i dirigenti. ali della CGIL, della CISL a CISNAL, gli «informahanno indirizzato alla comunale un odg con endicazioni più urgenti chiedono innanzitutto di tolti dal ruolo - ad esauto» nel quale sono oggi drati. Fra qualche anno non ci saranno più «intori» e ciò creerà nuovi all'amministrazione. Chi cherà, in assenza degli «intori», i certificati elettoe ordinanze, le variazioni afiche? Chi verificherà le oni elettorali, compilerà tistica, si informerà a dono di notizie che il cittarebbe costretto a fornire nalmente all'ufficio comuper regolarizzare la sua one? La categoria chiede e la disciplina delle ore dinarie e del premio di ità e la riforma tabellare conglobamento nello stibase di tutte le voci

Polemica tra la Giunta e Tupini

La seduta del Consiglio comunale dell'altra sera ha avuto uno strascico Tupini, come è noto, ha votato contro l'aumento degli emolumenti al sindaco e agli assessori, affermando, tra l'altro, nel corso della discussione, che la Giunta «in tre mesi non ha dato nessun risultato positivo» Ieri, il Comitato romano dc è stato costretto a precisare che si tratta soltanto di un atteggiamento «del tutto personale, anche se rispettabile». La critica alla Giunta viene più oltre definita «prematura e ingenerosa».

Una vivace replica alle parole di Tupini è stata pubblicata anche dall'*Avanti!*, che rileva come il vecchio notabile dc «ha un neo sulla propria rigida statura di Catone: dal tempo in cui è stato sindaco usa una automobile del Comune»

E' chiaro che questa questione — marginale, se si vuole — è servita a mettere in luce alcuni dei contrasti che travagliano il gruppo di maggioranza. Significativa, tra l'altro, la astensione del consigliere dc Greggi, esponente dell'estrema destra.

Le deviazioni delle linee ATAC

Traffico rivoluzionato per il «Vaticano II»

Nove feriti nello scontro fra pullman e camion

Nove persone sono rimaste ferite ieri all'alba in uno spettacolare scontro tra un autobus della ditta SITA ed un autocarro. L'incidente è accaduto nei pressi di Palestrina: il pullman procedeva in direzione di Roma ed ha tamponato il camion. I due pesanti automezzi si sono quindi rovesciati sull'attigua linea tranviaria: per riattivarla sono state necessarie due ore di lavoro.

Strade sbarrate e autobus deviati o limitati oggi dalle 7 alle 14 per l'apertura del Concilio Ecumenico Un'intera zona della città sarà chiusa al traffico E' quella compresa nel perimetro piazza Risorgimento, via Stefano Porcari, via Giovanni Vitelleschi, largo di Porta Castello, via della Transpontina, Borgo Santo Spirito (fino a via dei Penitenzieri), largo di Porta Castello

Anche i viale Vaticano, nel tratto compreso tra via Leone IV e via di Porta Pertusa, sarà chiuso al traffico Tutti coloro che vorranno raggiungere San Pietro per assistere alla cerimonia o le zone bloccate dovranno farlo a piedi Essi potranno parcheggiare le automobili in via Gregorio VII la sosta sarà consentita anche sullo spartitraffico centrale

Anche autobus e filobus subiranno variazioni, al percorso normale Le ha disposte la direzione dell'ATAC e riguardano:

64: da via Pio X devierà per Borgo Santo Spirito da dove inizierà la corsa di ritorno verso piazza de. Cinquecento

H da via Aurelia, altezza Porta Pertusa, a via Crescenzio devierà per largo Cavalleggeri, piazza della Rovere, ponte Principe Amedeo Savoia Aosta, ponte Vittorio, piazza Pio, largo Porta Castello, via Sforza Pallavicin..

P: da largo Cavalleggeri devierà per l'tratoro Gianicolense, piazza della Rovere, ponte Principe Amedeo Savoia Aosta, ponte Vittorio, via Stefano Porcari, via Vitelleschi, piazza Risorgimento ove effettuerà capolinea

---

il partito

Convocazioni

Assemblea cellula Fatme sulle tes. (Fredduzzi).

Il decennale della Ditta

«GAMA»

Questa Ditta compie dieci anni.

Alla clientela che ha accompagnato con tanta fiducia l'ascesa di questa grande Casa DI CONFEZIONI ED IMPERMEABILI, PER UOMO, SIGNORA E GIOVANETTI, spetta oggi il riconoscimento della Sua gratitudine.

Sabato 29 settembre ha iniziato una colossale vendita a prezzi veramente eccezionali e sbalorditivi, offrendo articoli di qualità sopraffina di grandi marche. Verrà offerto in regalo per il fausto 1° decennale un impermeabile Nylon Scala d'Oro.

«GAMA» Via del Plebiscito 115/116 e Via Appia Nuova 209